

**UDA**  
**su**  
**MIGRAZIONI INTERNAZIONALI**

**MAPPA CONCETTUALE**

**MIGRAZIONE**  
=  
**SPOSTAMENTO di SOGGETTI (persone, gruppi, popoli)**  
*variabile nel tempo e nello spazio*  
*con implicazioni*  
**ADATTIVE /ADATTANTI**  
*per*  
**PAESI DI ESODO E DI ARRIVO**

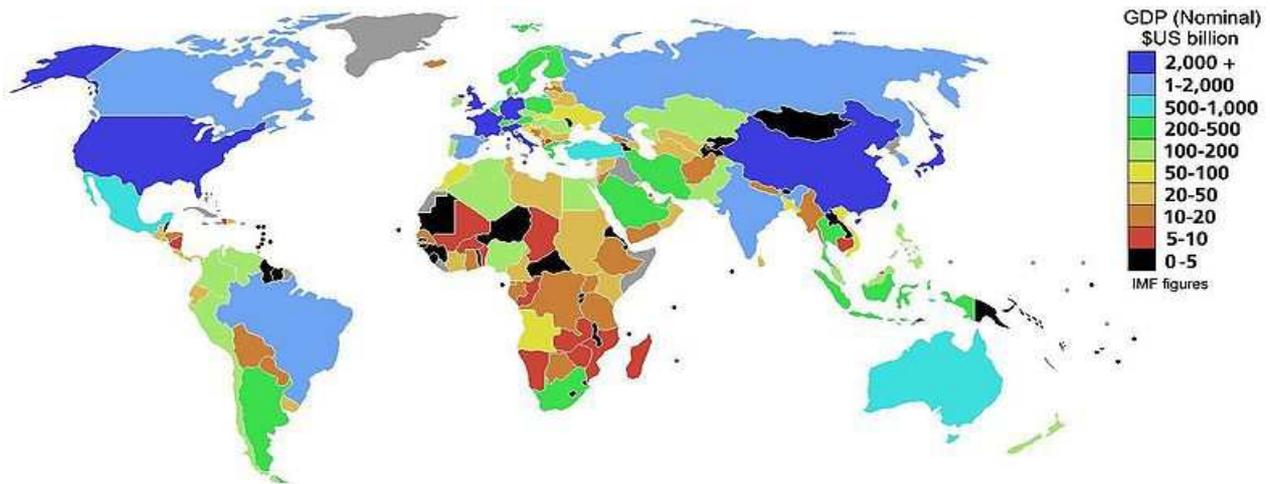
**Obiettivo formativo:** *conoscere le dinamiche della mobilità umana nel tempo e gli effetti che esse hanno determinato nei luoghi di arrivo/di partenza degli immigrati per prendere coscienza della possibilità di educare la propria identità ad essere migrante e plastica in corrispondenza dell'incontro con l'altrui diversità.*

**Fase 0 Obiettivo:** rilevare l'ostacolo epistemologico sulla conoscenza della migrazione.

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee sulla migrazione	Diritto/italiano	<i>Che cos'è una migrazione?</i> <i>Quanti tipi di migrazioni esistono?</i> <i>Come mai ci sono le migrazioni?</i> <i>Quando sono nate le migrazioni?</i> <i>Quali sono le cause della migrazione?</i> <i>Quali le conseguenze?</i>	Conversazione Clinica	Circle time	Spazio organizzato	30 m.	Metacognizione/ spaesamento

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
1	scoprire le dinamiche dei flussi migratori odierni a scala internazionale.	Diritto/italiano	<p>Introduzione di un gioco-stimolo che serve a immaginare la situazione del migrante.</p> <p><i>Debriefing</i> sul gioco attraverso alcune sollecitazioni del tipo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>Quali sono le cause che inducono a migrare?</i></li> <li>2. <i>Quanti e quanti tipi di migrazioni esistono?</i></li> <li>3. <i>In base a quali criteri vengono classificate le migrazioni</i></li> </ol>	<p>Attività ludica</p> <p>Attività euristico - partecipativo; De briefing</p>	lavoro per coppie; con gruppo classe.	planisfero tematico; carte da gioco.	2 h	Spaesamento/pluralità dei punti di vista

**Allegati**



Stati Uniti PIL 13. 860

Siete un cittadino statunitense ; un improvviso mutamento climatico vi induce a reagire alla situazione. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Cina PIL 7. 043

Siete un cittadino cinese: la pressione demografica vi costringe a emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Eritrea PIL 5

Siete un cittadino eritreo: la guerra imperversa violenta. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Australia PIL 767

Siete un cittadino australiano: un forte uragano vi costringe ad allontanarvi e ad emigrare altrove. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Brasile PIL 1. 838

Siete un cittadino brasiliano: gravi smottamenti del terreno vi inducono ad andare via dal vostro Paese. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Armenia PIL 17

Siete un cittadino armeno : non soddisfatto del regime politico considerato da voi autoritario desiderate emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Portogallo PIL 232

Siete un cittadino portoghese: un imminente innalzamento delle acque vi incute paura e volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Marocco PIL 127

Siete un cittadino marocchino: per motivi religiosi volete andare via. Dove vorreste andare? Che cosa e volete dovete fare?

Tanzania PIL 43

Siete un cittadino albino della Tanzania e per sfuggire alle persecuzioni del vostro paese avete deciso di emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Bosnia-Erzegovina PIL 30

Siete un cittadino bosniaco. nel vostro paese non c'è lavoro. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Germania PIL 2.833

Siete un cittadino tedesco ormai in pensione e non sopportate più il peso della memoria nazista. Volete vivere in un posto che non abbia un passato recente così violento. Dove vorreste andare?

Spagna PIL 1.362

Siete un cittadino spagnolo e vorreste migliorare la vostra cultura. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Grecia PIL 326

Siete un cittadino greco e siete stanco di sentire parlare di default, quindi volete andare via. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Iran PIL 853

Siete un cittadino iraniano e dopo la guerra avete perso tutto. Volete ricominciare la vita in un altro paese. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Angola PIL 81

Siete un cittadino angolano.. Una nuova carestia sta per abbattersi sul Paese. Volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

Norvegia PIL 265

Siete un cittadino norvegese. Siete stanco di vivere in una terra fredda e con giornate brevi. Volete emigrare. Dove vorreste andare?

Italia PIL 1811

Siete un cittadino italiano. La vostra fabbrica ha chiuso e licenziato il personale, tra cui voi e vostra moglie. Volete emigrare. Dove vorreste andare? Che cosa dovete e volete fare?

### Svolgimento del gioco-stimolo.

Il coordinatore del gioco, dopo aver distribuito a ciascuna coppia partecipante un cartoncino recante il nome di uno Stato del mondo con alcune indicazioni tra cui il PIL procapite e alcuni planisferi tematici da cui è possibile ricavare informazioni relative alle condizioni di vita dei vari Paesi del mondo (PIL, speranza di vita, posti letto, qualità dell'aria, felicità ecc.), invita ogni coppia a riflettere sulla situazione del Paese di riferimento e ad immaginare la condizione familiare e quella del gruppo in cui è inserito in modo coerente con la storia recente e le caratteristiche culturali del popolo a cui appartiene (famiglia mononucleare, patriarcale, numerosa, clan ecc.). Sulla base della variazione della situazione originaria suggerita da un secondo cartoncino (per causa naturale - mutamento climatico, frane o smottamenti, terremoti ecc. - o antropica guerre, pressione demografica in certi Stati ecc.), chiede ai partecipanti al gioco di reagire secondo le personali opportunità e condizioni. Ogni coppia partecipante al gioco viene invitata a

descrivere il proprio contesto di appartenenza (clima, morfologia del territorio, questioni aperte ecc.);

esprimere, al manifestarsi degli eventi avversi, la decisione di andarsene dal Paese, esplicitando il proprio progetto migratorio e i mezzi che intende usare per lasciare il proprio Paese;

riferire le ragioni che hanno sostenuto la scelta dello Stato verso il quale migrare ecc..

esternare la propria situazione emotiva.

.....

Altra modalità di gioco

Lo svolgimento potrebbe essere: le carte sono segrete. Ogni allievo sceglie in silenzio la meta. La scrive su un foglietto. Poi si mettono tutte sulla carta geografica. Si pongono dei problemi: ci sono delle mete preferite? Quali sono i motivi della partenza? Nei posti di arrivo ci sono dei problemi. Dopo il gioco attivate un de-briefing con domande del tipo:

- *Quali sono le cause che inducono a migrare?*
- *Quanti e quanti tipi di migrazioni esistono?*
- *In base a quali criteri vengono classificate le migrazioni ?*

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	<b>Tot. Punteggio</b> .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
Sa orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato utilizza opportunamente carte geografiche,	Utilizza autonomamente carte geografiche	Utilizza autonomamente carte geografiche e si orienta nello spazio mondiale	Conosce in modo approfondito, completo e particolareggiato gli elementi fisici e antropici delle realtà geografiche .	<b>Tot. Punteggio</b> .../ 4

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
2	Conoscere gli ostacoli ai flussi migratori	Geostoria/italiano	<p>Introduzione e svolgimento del gioco “ Il cerchio maledetto”</p> <p>De briefing</p> <p>Introduzione alla questione dei “muri”.</p> <p>Distribuzione di fotocopie a cinque gruppi</p> <p>Relazione e socializzazione di informazione</p> <p>De briefing</p> <p>Costruzione di cartellone</p>	<p>Attività ludica</p> <p>Discussione orientata</p> <p>Lezione</p> <p>Analisi di testi giornalistici</p> <p>Esposizione e scambio di informazioni</p> <p>Discussione orientata</p> <p>Attività di sintesi</p>	<p>Lavoro con gruppo classe</p> <p>Per piccoli gruppi</p> <p>Individual e con gruppo classe</p> <p>Gruppo classe</p>	<p>Spazio organizzato</p> <p>Articoli di giornale</p> <p>internet</p>	2 h	Spaesamento/decentramento/metacognizione

Allegati

### Cerchio maledetto

*Con questo gioco si può avviare una discussione sul tema della chiusura delle frontiere agli stranieri; la discussione, naturalmente, può essere sviluppata e approfondita nel corso della lezione, con l'impiego di testi, contributi e schemi, o anche di altri giochi più impegnativi. Il conduttore chiede ad un volontario di allontanarsi di qualche metro e invita tutti gli altri studenti ad alzarsi in piedi ed a formare un cerchio che non consenta a nessun intruso di penetrare al suo interno. A questo punto, il ragazzo che era rimasto in disparte si trasforma nell'"ospite indesiderato", e cerca di penetrare all'interno del cerchio nelle modalità che gli sono più congeniali: facendo uso della sua capacità di persuasione; giocando di astuzia e di destrezza; o, alle brutte, con la forza (è vietato, però, fare il solletico e vibrare colpi). Il meccanismo del gioco ammette delle varianti: ci possono essere, nello stesso momento, più "ospiti indesiderati", per esempio due o tre; e il cerchio può essere aperto facendo uso di una "chiave". La "chiave" consiste nel toccare un "punto magico" del cerchio (raggiungibile comodamente anche dall'esterno) che ne determina l'apertura automatica: questo "punto magico" può essere un indumento, un bottone, un orologio, un orecchino, o qualsiasi altro oggetto visibile portato addosso da uno qualunque degli studenti che formano il cerchio, scelto da loro, all'inizio del turno di gioco, all'insaputa degli... stranieri*

## 1 Muro

### IL MONDO HA CREATO MURI

**Mexico – Usa.** La frontiera in questione non è solo una zona calda dal punto di vista climatico. Il senato statunitense ha approvato una normativa per prevenire l'immigrazione illegale di clandestini dal confine meridionale, oltre che prevedere più controlli nei confronti dei cittadini che entrano negli Usa, aumentare i vigilantes e i [cazamigrantes](#) (un gruppo di volontari che danno una mano alle forze di polizia), vietare il conseguimento della patente di guida ai cittadini irregolari. presenti in modo massiccio lungo tutto il confine. Da sempre è stata oggetto di colloqui e tensioni fra i due stati. Per questa operazione, che gli organizzatori del *Minuteman* (cittadini comuni organizzati in milizie) definiscono pacifica, molte associazioni in difesa dei diritti umani sono preoccupate per l'eventuale escalation di violenza che questa potrebbe produrre. "Dobbiamo reagire rapidamente per evitare questo tipo di azioni" aveva detto il presidente messicano al termine di un colloquio con i parigrado di Usa e Canada. Nemmeno il presidente americano è favorevole a questo progetto: "Sono contrario ai vigilantes negli Stati Uniti. C'è una forma migliore di rafforzare la nostra frontiera, e una è trattare in modo compassionevole e decente i lavoratori che vengono negli Stati Uniti".

## 2 Muro

### BARRIERE DI SEPARAZIONE DI CEUTA E MELILLA

Le Barriere di separazione di Ceuta e Melilla sono due distinte barriere fisiche di separazione tra il Marocco e le città autonome spagnole di Ceuta e Melilla (le due città distano fra loro in linea d'aria 225 km). Il proposito è quello di ostacolare od impedire l'immigrazione illegale e il contrabbando.

Progettata e costruita dalla Spagna, è costituita da filo spinato. Il prezzo, di 30 milioni di euro, è stato pagato dalla Comunità Europea. Consiste in barriere parallele di 3 metri di altezza, con posti di vigilanza alternati e camminamenti per il passaggio di veicoli adibiti alla sicurezza. Cavi posti sul terreno connettono una rete di sensori elettronici acustici e visivi. È dotata di un'illuminazione ad alta intensità, di un sistema di videocamere di vigilanza a circuito chiuso e strumenti per la visione notturna. La barriera è lunga 8 km a Ceuta e 12 km a Melilla.

## 3 Muro

### IL MURO DEL MEDITERRANEO di Enrico Fierro

L'avviso ai naviganti ora è chiaro. Addirittura lampante: nessun disperato del mondo che fugge da guerre, carestie, violenze e malattie si azzardi a valicare gli italici confini. Nessun capitano coraggioso e generoso che incroci al largo delle nostre acque legni fradici alla deriva carichi di gente dalla pelle nera, si azzardi a portare soccorso, a issare a bordo quegli infelici e a sbarcarli sulle nostre coste: chi lo fa rischia l'arresto. Come uno schiavista qualsiasi, come uno dei tanti signori della tratta miliardaria degli esseri umani che nessun ministro, nessuna intelligence, nessun apparato militare antimigrazione è riuscito finora ad assicurare alla giustizia. Il muro che con la legge Bossi-Fini è stato alzato nel centro del Mediterraneo è più alto che mai. Quel mare non è più aperto, l'Italia non è più il paese dell'accoglienza. Qui non ci sono «bicchieri d'acqua, pezzi di pane e stuoie per dormire» (le parole sono di un uomo di Chiesa, padre Teresino Serra) da offrire a chi è vinto dalla sofferenza. Non ci sono mani tese: solo manette e moderne prigioni che si chiamano Centri di permanenza temporanea. (da L'Unità del 13 luglio 2004) L'ultimo barcone della speranza è affondato al largo delle coste libiche. A bordo erano in 150 egiziani: se ne è salvato solo uno. Gli altri sono finiti in fondo al mare. (17 GIUGNO 2008)

## 4 Muro

### IL MURO DEL SAHARA

Gli stranieri, per la stragrande maggioranza africani neri provenienti dal Sudan, dal Ciad, dal Niger e dal Corno d'Africa, oltre che dall'Egitto, sono oltre due milioni. Dopo averli accolti negli anni Novanta in nome della "solidarietà panafricana" Gheddafi ha cominciato a respingerli nel deserto da dove erano venuti, con percentuali di mortalità non diverse da quelle del Mediterraneo. Ma la massa dei disperati è ancora là ed è disposta a tutto pur di raggiungere l'Europa. Ne avrebbe qualche diritto. Secondo i dati dell'Alto commissariato, a un quinto dei migranti che giungono in Italia via mare vengono riconosciuti l'asilo politico o la protezione umanitaria. Cioè non sono "clandestini". Ma questo lo si scopre nel momento in cui arrivano. Quando i più fortunati possono raccontare la loro storia (17 giugno 2008)

## 5 Muro

### IL MURO DEL SINAI

Molti sono eritrei, ma arrivano anche da altri paesi dell'Africa subsahariana. Cercano di raggiungere Israele, lasciandosi alle spalle oppressione e miseria. Spesso diventano prede di trafficanti di esseri umani e di organi. Fonti non ufficiali hanno rivelato la scoperta di tombe che racchiudono i resti di cittadini "africani", squarciati ancora vivi, al fine di prelevare i loro organi e venderli a membri della mafia israeliana che commercia in organi umani "Un'immensa catastrofe si è abbattuta sulla regione del Sinai, a seguito della scoperta di numerose tombe di africani in varie parti del deserto del Sinai centrale". Altiahh dice ancora: "Abbiamo scoperto non solo corpi ma cimiteri di africani nella regione desertica detta Naseer Ajrah, a 40 km dalla città delle palme nel Sinai centrale". "Corpi di schiavi neri erano stati avvolti con nastro adesivo ed erano stati sepolti da parecchi giorni nella sabbia. Il vento li ha scoperti e abbiamo esaminato i loro corpi; non ci è stato possibile trovare i loro occhi; c'erano buchi, aperti all'altezza delle reni, fatti con bisturi da dissezione e altri strumenti medicali per la raccolta del sangue, ed erano vuoti". "Abbiamo anche trovato cadaveri di africani con il ventre squarciato, con le mani e le gambe legate con corde; li abbiamo trovati nella grotta del Monte Nasir, dove c'erano anche provviste di cibo, strumenti chirurgici, bisturi, siringhe e corde".

Ibrahim Altiahh accusa i membri di un'altra tribù, rilevando che i trafficanti di organi umani dei migranti africani appartengono a una tribù del Sinai centrale. Egli aggiunge che il traffico di organi umani è ormai diventato un fenomeno serio nel Sinai e che ha cominciato a intensificarsi da un anno a questa parte.

## 6 Muro

### IMMIGRATI, PER FERMARLI L'UNGHERIA ALZA UN MURO CON LA SERBIA

Annuncio shock del ministro degli Esteri: «Una barriera di quattro metri per chiudere il confine». Il premier serbo: «Scioccato e sorpreso: il muro non è la soluzione»

Dopo l'annuncio, i fatti. Il ministro degli Esteri ungherese, Peter Szijjarto, ha dichiarato che il suo Paese erigerà una barriera alta 4 metri al confine meridionale con la Serbia, per fermare i flussi di migranti in aumento. Un'opzione che il primo ministro ungherese, Viktor Orban, aveva già ventilato nei giorni scorsi, quando aveva anticipato che, per fermare il flusso di migranti, il suo governo avrebbe «preso in considerazione "tutte le opzioni"». Inclusa la possibilità di una «chiusura completa» della frontiera con la Serbia, da dove passa la maggior parte dei migranti che arrivano nel Paese. E il vicino di Belgrado, per bocca del premier Aleksandar Vucic si dice «sorpreso e scioccato»

Cartellone di classe





Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRASI				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	<b>Tot. Punteggio</b> .../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
Saper analizzare, cogliere il messaggio e comunicarlo				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Riconosce, se aiutato l'idea chiave, o l'intenzione dell'autore	Individua il messaggio e comprende le relazioni con il contesto spaziale	Individua il messaggio , comprende le relazioni con il contesto spaziale e stabilisce legami o paragoni con altri contesti spaziali.	Formula ipotesi su un testo e lo valuta criticamente.	<b>Tot.</b> .../ 4

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
3	Analizzare i pregiudizi di ieri e di oggi sulla migrazione e le conseguenze sulla vita dei migranti	Italiano/religione	Citazione sui pregiudizi relativi agli immigrati di oggi e di ieri e richiesta di individuazione dei soggetti di riferimento.  De briefing  Narrazione di storie di vita di migranti  De briefing  Riflessione sul significato e sugli effetti di pregiudizi sulla vita delle persone ed elaborazione di PPT	Rilevazione dei pregiudizi partendo dal bagaglio culturale degli allievi  Conversazione orientata  Recitazione ed ascolto  Conversazione orientata  Metacognizione presa di coscienza delle forme di razzismo subliminari	Lavoro con gruppo classe  Lavoro individuale	Fotocopie; testi narrativi, internet  PPT	2h	Spaesamento/empatia

Fotocopia sui pregiudizi

**DOCUMENTO 1**

*È noto che gli uomini provenienti da questa nazione hanno minor controllo su di sé. Fra di loro l'impulso omicida scoppia come una fiamma di polvere da sparo e il loro stiletto è sempre pronto, come il pungiglione delle vespe.*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 2**

*“Meno ingressi più espulsioni. Basta al permissivismo e via libera al numero controllato e se necessario anche al numero chiuso”*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 3**

*Si sono sempre distinti come mendicanti. Sembra che molti di loro lo facciano per il piacere di mendicare e questo costume nazionale è estremamente umiliante per le classi superiori, che cercano di spiegare questo fenomeno in ogni modo tranne quello giusto, e cioè che esiste uno spirito profondamente mendicante generato da secoli di ignoranza, dipendenza e povertà.*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 4**

*“Fuori tutti gli irregolari. Prima di tutto bisogna garantire l'espulsione degli irregolari e il controllo di tutti gli altri. Occorre istituire tesserini magnetici di riconoscimento, una sorta di carta di identità elettronica per chiunque entri nei confini nazionali”*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 5**

*Subito sembrano cercare soccorso con l'aria di chi dice: "Eccoci qui. Che cosa avete intenzione di fare per noi?". E addirittura insistono come se l'aiuto gli fosse dovuto.*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 6**

Un'altra curiosa caratteristica della vita religiosa è che la moralità non ha niente a che fare con la religione e un uomo può essere molto immorale e molto religioso allo stesso tempo.

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 7**

*“L'assalto degli immigrati: una nuova invasione, un assalto di disperati alle coste meridionali”*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 8**

*È ora che blocchiamo questo flusso con una legge che escluda gli indesiderabili o specificamente mirata sui questa nazionalità.*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 9**

*La percentuale di stranieri con un'età mentale inferiore a quella di un undicenne è del 45%. non abbiamo spazio in questo paese per "l'uomo con la zappa", sporco della terra che scava e guidato da una mente minimamente superiore a quella del bue, di cui è fratello.*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 10**

*Noi protestiamo contro l'ingresso nel nostro paese di persone i cui costumi e stili di vita abbassano i nostri standard e il cui carattere, che appartiene a un ordine di intelligenza inferiore, rende impossibile conservare gli ideali più alti della moralità.*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 11**

*Il denaro è il loro dio. Puoi prendere loro tutto ciò che possiedono ma prendigli il denaro e gli prendi la vita.*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 12**

*"Questi qui che vengono a stuprare non meritano che la castrazione"*

**Indovinato di chi parla il giornale?**

**DOCUMENTO 1**

*New York Times, Usa, 25-8-1904 - Serra, p. 269*

**Questo articolo parla degli ITALIANI, e in particolare degli uomini provenienti dal Sud Italia e dalla Sicilia**

**DOCUMENTO 2**

*Repubblica, 12 Novembre 1994*

**Questo articolo parla della legge Bossi-Fini per bloccare l' "ORDA DEGLI IRREGOLARI"**

**DOCUMENTO 3**

*New York Times, Usa, 26-9-1878 - LaGumina, p. 45*

**Questo articolo parla degli ITALIANI, e in particolare degli italiani delle "classi inferiori"**

**DOCUMENTO 4**

*Repubblica, 2 Novembre 1994*

**Questo articolo parla degli EXTRACOMUNITARI e della proposta del ministro Gasparri.**

**DOCUMENTO 5**

*Edward Alsworth Ross, "Studio sugli*

*effetti sociali degli immigrati", Century Magazine, Usa, vol.87, dicembre 1913, LaGumina p.124*

**Questo articolo parla degli ITALIANI, e in particolare degli italiani del sud**

**DOCUMENTO 6**

*Albert Pecorino, "Il problema italiano", First annual Report of the Montclair Italian Missionary Society, Usa, 1903 - LaGumina, pp.175-176*

**Questo articolo parla degli immigrati ITALIANI**

**DOCUMENTO 7**

*Repubblica, 9 settembre 1994*

**Questo articolo parla degli ALBANESI e dei NORDAFRICANI che sbarcano in Italia.**

**DOCUMENTO 8**

*World's Work, Australia, agosto 1914*

*Questo articolo parla degli ITALIANI, e dice che bisogna fare una legge "specificamente mirata suimeridionali italiani con qualcosa di simile alle nostre leggi contro gli asiatici"*

**DOCUMENTO 9**

*Arthur Sweeny, "Immigrati mentalmente inferiori - Test mentali per immigrati", North American Revue, Usa, vol.215, maggio 1922 - LaGumina, pp. 195-196*

*Questo articolo parla dell'immigrazione ITALIANA ("con il suo 63% di immigrati catalogabili al gradino più basso della scala")*

**DOCUMENTO 10**

**Report of the Immigration Commission, Usa 1911 - LaGumina, p. 158**

*Questo articolo parla degli ITALIANI, e degli immigrati in genere...*

**DOCUMENTO 11**

Descrizione della folla accalcata per ritirare i soldi davanti alla Columbus Savings and Loans Society-Banca Italiana. *San Francisco Chronicle*, Usa, 10-6-1900

**DOCUMENTO 12**

Vignetta della repubblica del 22 giugno 2005 rivolta verso gli immigrati a sostegno di una frase del Ministro dell'Interno Pisanu che -alla festa della Polizia del 13 maggio -sostiene in modo allarmistico l'equazione criminalità = clandestini.

Testimonianze di italiani emigranti in America e in Europa centro-settentrionale

"Nato in Ancona il 28 febbraio 1864, sono partito da Ancona e sono andato a Roma il mese di dicembre 1886. Mi sono fermato a Roma a lavorare di mia professione (scalpellino). Sono partito da Roma il 27 settembre 1889, diretto per Genova, con idea di andare in America.

Dopo tre giorni, ossia, il 1° ottobre 1889, sono partito da Genova, diretto per Buenos Aires col vapore Sirio. Il 26 del suddetto mese sono rivato nel porto di Buenos Aires e mi sono sbarcato il 27. Il giorno 28 sono partito dalla capitale e sono andato in quel paese destinato che si trova poco distante dalla capitale che colà mi aspettavano due famiglie, miei patrioti.

Il 26 luglio 1890 scoppiò in Buenos Aires una rivoluzione che durò cinque giorni, che furono cinque giorni sanguinosi ...dopo sono stato molto tempo senza trovare lavoro [...]"

"Io sono emigrato in Belgio perché qua non c'era lavoro e si soffriva la fame. Non conoscevo la lingua e quindi, per farmi capire, mi esprimevo a gesti. Il lavoro che praticavo (in miniera) era pericoloso, terribile. Quando si scendeva nei tunnel sotterranei c'era solo da augurarsi che non capitasse alcun incidente (crollo di gallerie o fuoruscite di gas). Abitavo in baracche insieme a tanti connazionali e nei giorni festivi ci si trovava insieme e questi momenti trascorsi in amicizia mi davano la forza di continuare a lavorare nei giorni successivi ..."

"Io non ho incontrato grandi difficoltà per inserirmi nel paese in cui mi sono trasferito, perché avevo un conoscente. Ho lavorato sodo perché dal lunedì al venerdì ero impegnato "nella manutenzione delle ferrovie" mentre il sabato e la domenica mattina lavoravo presso privati. Nel tempo libero cercavo di riposare, di trovare cibo che assomigliasse in parte a quello italiano perché non riuscivo ad ingoiare i cibi tedeschi. Appena avevo un periodo libero, rientravo in Italia."

**Testimonianza di immigrati albanesi**

"Nel mio paese si guadagnava ben poco e quindi ho deciso di trasferirmi in Italia. Ho incontrato difficoltà a trovare lavoro, perché non conoscevo la lingua. Poi ho iniziato a lavorare come muratore e continuo tuttora, perché questo mi consente di far vivere tranquillamente la mia famiglia. All'inizio ho incontrato difficoltà ad inserirmi nell'ambiente che mi ospitava, frequentavo persone che provenivano anche loro da altri paesi e questo perché erano le persone che incontravo nel mio lavoro. Il tempo libero era poco e limitato alle festività più importanti: in quelle occasioni si incontravo i miei connazionali. Ora i miei figli vanno a scuola e quindi ho contatti anche con famiglie italiane. "

"Io mi sono trasferita in Italia per raggiungere mio marito che vi risiedeva da tre anni. Conoscevo l'italiano, perché l'avevo studiato e quindi non ho incontrato grandi difficoltà per inserirmi e nel giro di un mese ho trovato lavoro come commessa e ciò mi ha consentito di conoscere molte persone. Poi ho cambiato più volte lavoro ...

Ora ho rapporti con famiglie italiane visto che i miei figli frequentano le scuole locali; incontro i miei connazionali durante le nostre feste religiose, in particolare l'ultima giornata di fine Ramadan, la giornata in cui si ha "la festa dei bambini."

**Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza****SA ASCOLTARE, EMPATIZZARE E DECENTRARSI**

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Sa ascoltare e se guidato sa mettersi nei panni degli altri.	Sa mettersi nei panni degli altri	Sa empatizzare	Sa vedere un azione da più punti di vista cogliendo aspetti forti e deboli.	.../ 4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
Legge e comprende testi letterari, ne individua il senso globale e le informazioni principali.				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Individua, se aiutato, le informazioni principali del testo.	Individua, autonomamente le informazioni principali del testo	Coglie il senso globale, estrapola il messaggio sulla base delle informazioni ricevute dal testo.	Utilizza le caratteristiche morfosintattiche di un testo in altre situazioni	<b>Tot. Punteggio .../ 4</b>

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup	Media	T	I.G. L.
4	Indagare gli effetti delle migrazioni nel paese d'ingresso e in quello d'uscita.	Italiano	<p>Drammatizzazione in cui un allievo impersona un professore dell'Università di Colombo, Sri Lanka per promuovere una riflessione inerente agli effetti della migrazione sul Paese di partenza</p> <p>Distribuzione di materiale sugli effetti a livello ambientale, economico, demografico, socio-culturale, linguistico ecc. nei paesi di arrivo e in quelli di partenza.</p> <p>Relazione delle conoscenze apprese.</p> <p>Costruzione di un tabellone di classe in cui riportare gli effetti sociali ed economici delle migrazioni nei paesi di esodo ed in quelli di arrivo.</p>	<p>Drammatizzazioni;</p> <p>Lettura di testi;</p> <p>Esposizione orale</p> <p>Attività di sintesi.</p>	lavoro con gruppo classe; a piccoli gruppi; individuale.	testi; cartellone	2h	Interdipendenza



Professor N. Chandra Wickramasinghe

Professore dell'Università di  
Colombo, Sri Lanka

#### Una storia

Rajah è tamil e vive nello Sri Lanka. A causa della guerra in corso nella sua regione d'origine, abbandona la sua casa a Jaffna nel 1995 e si trasferisce con i genitori e tre fratelli nel sud del Paese. Dapprima vengono accolti dalla famiglia di suo zio a Vavunya, successivamente si trasferiscono in un appartamento a sud di Colombo. Qui Rajah intraprende gli studi di medicina. Un bel giorno il suo amico Navasingam gli racconta che il cugino ha lasciato lo Sri Lanka da due anni e studia ora all'Università di Zurigo. Rajah continua a pensare a quanto raccontatogli dall'amico.

**"Devo tentare anch'io la medesima via?"**

Rajah racconta ad un professore i suoi progetti. Quest'ultimo mostra poca comprensione per questi propositi e gli dice:

**"Sarebbe un peccato se te ne andassi e non lavorassi qui come medico".**

*Quale messaggio comunica il professor a Rajah?*

#### De Briefing

Quali possono essere gli effetti della migrazione nel Paese d'esodo

E in quelli di arrivo?

#### MIGRAZIONI

I criteri cui si attengono i diversi paesi per definire le migrazioni sono piuttosto variabili e anche in uno stesso paese essi sono soggetti a mutamenti nel corso del tempo. Solitamente i demografi definiscono con il termine migrazioni quegli spostamenti territoriali della popolazione che implicano un trasferimento della dimora abituale. Tradizionalmente vengono quindi esclusi dalle migrazioni tutti gli spostamenti per motivi di salute, di affari, di studio.

**CRITERI DI CLASSIFICAZIONE: SPAZIO, VOLONTÀ, TEMPO.** I movimenti migratori possono essere ulteriormente specificati tenendo conto del verso dello spostamento; si possono così definire: l'emigrazione come l'allontanamento di un individuo o di un gruppo di individui dal luogo di provenienza e l'immigrazione come l'arrivo alla sede di destinazione ( emigrazione/immigrazione). Ancora, le migrazioni possono essere interne oppure esterne. Poiché ci si può riferire a un ambito territoriale più o meno vasto, uno stesso spostamento può essere qualificato, a seconda del riferimento prescelto, come interno o come esterno. Usualmente ci si riferisce ad ambiti territoriali di carattere politico (gli stati) e pertanto vengono definite come migrazioni interne quelle che si verificano entro i confini politici di uno stato e come migrazioni esterne quelle da uno stato all'altro. Le migrazioni, sia interne che esterne, possono essere classificate in vario modo a seconda dei caratteri presi in considerazione. Si distinguono così le migrazioni individuali dalle migrazioni per gruppi. Carattere particolare hanno poi gli esodi, che riguardano la totalità o una quota assai consistente della popolazione costretta ad abbandonare il luogo di origine per circostanze gravi ed eccezionali. Assumendo quale carattere discriminatorio la volontarietà, è possibile definire le migrazioni spontanee, le migrazioni organizzate o regolate e quelle forzate o coatte. Le prime sono quelle che si verificano per volontà dell'individuo il quale, oltre a decidere lo spostamento, sceglie anche il luogo in cui trasferirsi. Le seconde sono invece legate a un intervento delle autorità politiche o amministrative teso a stimolare o comunque a regolare e controllare gli spostamenti: in questo caso l'individuo viene sprodotto a

emigrare da condizioni favorevoli che gli vengono offerte e, comunque, viene indirizzato nella scelta della destinazione. L'ultima forma di migrazioni, infine, è quella resa obbligatoria dalle autorità. Di grande rilevanza, poi, è l'analisi degli spostamenti secondo la durata. In quest'ottica è possibile distinguere le migrazioni temporanee, che non comportano il trasferimento definitivo delle persone le quali, dopo un periodo più o meno lungo, tornano al loro luogo di origine, dalle migrazioni permanenti in cui, invece, il trasferimento assume carattere definitivo. Nell'ambito delle migrazioni temporanee sono comprese due importanti tipologie di spostamenti: le migrazioni stagionali, per lo più legate alla periodicità di determinate attività e le migrazioni pendolari, a cadenza giornaliera o settimanale, attualmente molto diffuse.

**LE CAUSE.** La causa principale delle migrazioni è quasi sempre legata allo squilibrio demografico-economico tra il luogo di origine e quello di destinazione. Tale causa viene indicata con il termine pressione demografica differenziale. Alla base delle migrazioni possono trovarsi anche moventi di carattere non economico: è questo il caso degli spostamenti per cause razziali, politiche, e religiose. In queste circostanze la direzione della corrente è determinata dall'affinità o dalla tolleranza degli altri popoli.

**GLI EFFETTI.** Gli spostamenti massicci di popolazione determinano effetti di varia natura tanto nel paese di origine quanto in quello di destinazione. Essi possono sinteticamente essere distinti in effetti demografici, effetti economici ed effetti sociali.

Gli effetti demografici sono sia diretti che indiretti. Tra i primi, quello fondamentale riguarda la diminuzione della consistenza della popolazione nel luogo di provenienza in misura pari all'entità del deflusso e l'aumento corrispondente della consistenza demografica nel luogo di destinazione. Il secondo effetto indiretto attiene alla struttura demografica; essendo le correnti migratorie costituite prevalentemente da individui di sesso maschile, in età giovanili e centrali, in stato di celibato, la popolazione di origine e quella di immigrazione risulteranno entrambe modificate nella loro struttura per sesso, età e stato civile. Tra gli effetti indiretti è possibile osservare come la particolare struttura per età delle correnti migratorie influisca nel ridurre la riproduttività della popolazione di origine (conseguenza dell'abbassamento della natalità e dell'aumento della mortalità) e nell'aumentare quella della popolazione di destinazione (conseguenza dell'aumento della natalità e della diminuzione della mortalità), dal momento che sono prevalentemente individui in età riproduttiva e a scarso rischio di morte coloro che emigrano.

Le migrazioni provocano anche effetti economici di notevole rilievo, alcuni dei quali sono strettamente collegati con quelli demografici. La composizione per sesso e, soprattutto, quella per età delle correnti migratorie vengono ad alterare il rapporto tra produttori (individui in età giovanili e centrali) e consumatori (individui in età infantili e senili) abbassandolo nella popolazione di origine ed elevandolo in quella di immigrazione. L'effetto economico che ne deriva è diverso a seconda dei casi. Se l'emigrazione alleggerisce la pressione demografica del luogo di origine in misura adeguata a stimolare lo sviluppo economico, senza che la perdita di energie demografiche in età giovanili pregiudichi la struttura produttiva, l'effetto finale sarà positivo per la popolazione di origine. Per contro, se la struttura demografica del paese di origine è in fase di avanzata evoluzione verso l'invecchiamento, la perdita di forze lavoro appartenenti alle età più produttive può pregiudicare seriamente l'ulteriore espansione economica.

Gli effetti sociali delle migrazioni sono molteplici e complessi. Uno dei più rilevanti è senza dubbio costituito dal contatto di individui appartenenti ad ambienti e culture diverse. Ciò comporta necessariamente una compenetrazione di idee, tradizioni e costumi. Questa compenetrazione può però incontrare ostacoli di notevole rilievo, soprattutto quando le popolazioni che vengono a contatto sono molto differenti per grado di evoluzione, oppure quando appartengono a civiltà molto diverse.

*(Tratto da N. Federici, Istituzioni di demografia, Editrice Elia, Roma 1980; M. Livi Bacci, Introduzione alla demografia, Loescher, Torino 1990).*

Gli effetti delle migrazioni nelle **zone di esodo** possono essere diversi:

Effetti sociali

squilibri tra le fasce d'età della popolazione;

squilibri tra le componenti della popolazione (restano i vecchi, i bambini, partono gli individui su cui si basa lo sviluppo produttivo del paese ecc.)

maggiori conoscenze acquisite da chi rientra in patria, emancipazione e arricchimento

Effetti economici: rimesse degli emigranti, alleggerimento del mercato del lavoro, inflazione, nuovo mercato estero per i prodotti locali;

abbandono delle aree agricole;

Nelle **zone d'immigrazione** questi effetti possono essere i seguenti.

Effetti sociali

aumento demografico;

arresto del processo di senilizzazione del Paese e incremento della popolazione giovane, con forza lavorativa;

conflitti tra generazioni;

xenofobia;

perdita dell'identità culturale.

Effetti economici

gli immigrati spesso coprono settori abbandonati dalla manodopera locale, favoriscono la flessibilità del lavoro impedendo a non poche fabbriche di chiudere e risultando così funzionali al sistema economico;

**Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza**

SA cogliere l'interdipendenza

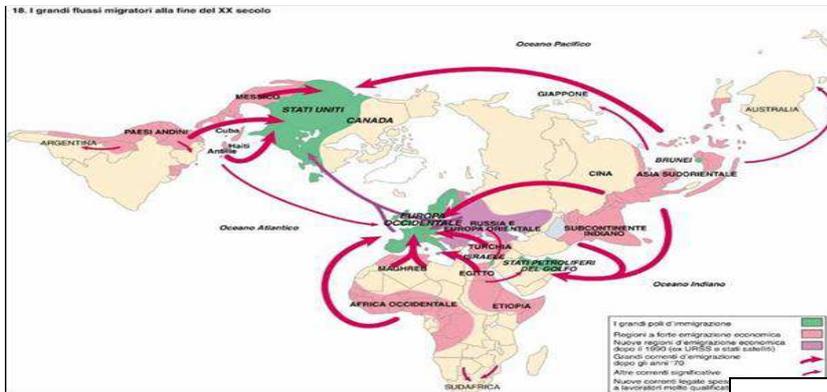
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Se guidato,individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro.	Comprende la responsabilità di ciascun sistema nella interazione con gli altri.	Coglie il valore dell'armonia cosmica e ne promuove il rispetto.	

**Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza**

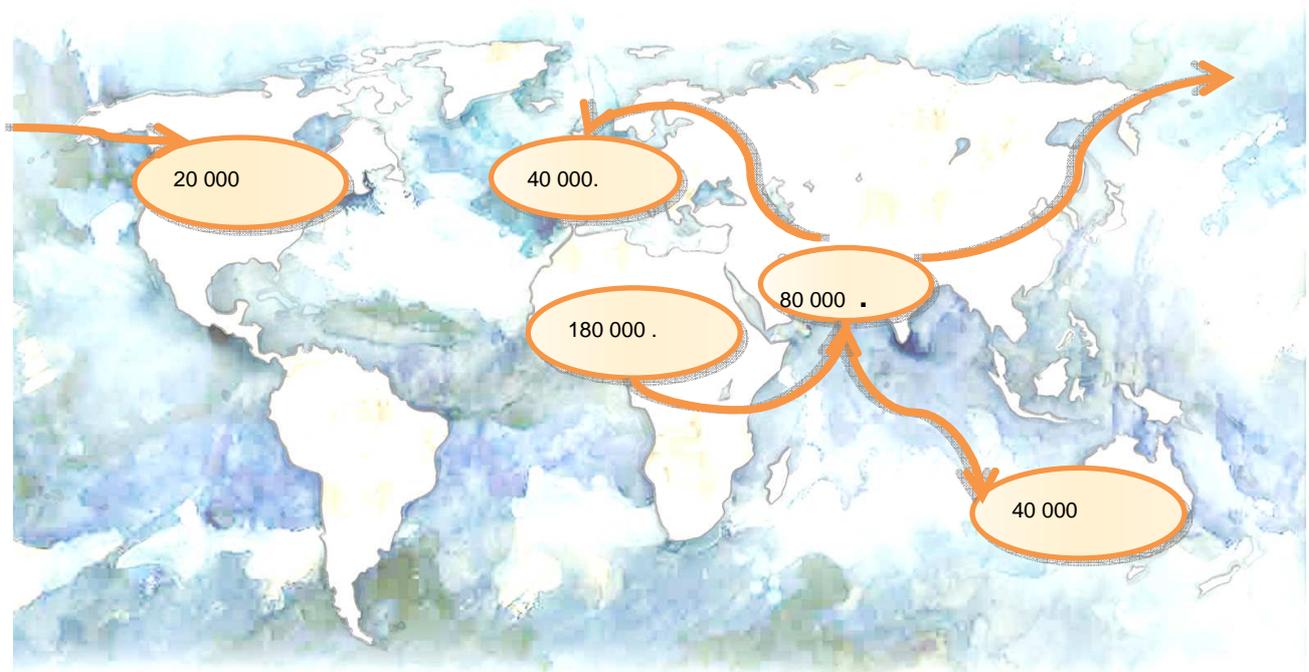
SA individuare nei testi scritti informazioni utili per costruire relazioni

1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Se guidato,individua le informazioni del testo	Individua le informazioni del testo e le comunica.	Individua il messaggio e lo mette in relazione al contesto storico.	interpreta il messaggio, lo sintetizza e coglie nelle molteplici relazioni e nei suoi possibili sviluppi.	Tot. .../ 4

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I.G. L.
5	Confrontare le migrazioni del presente con quelle del passato,	Geostoria	<p>Divisione della classe in 5 gruppi e distribuzione a ciascuno di essi di una carta tematica su alcune migrazioni internazionali ed invita ciascun gruppo ad elaborare un cartellone in cui incollare le carte completate da una legenda che racconti i dati presenti nella carta.</p> <p>Illustrazione dei vari cartelloni di classe.</p> <p>Discussione sulle diverse dinamiche migratorie del passato e del presente puntualizzando le diverse direttrici.</p> <p>Riflessione sulla la mobilità umana quale fattore strutturale della storia dell'umanità, in quanto l'uomo è, per sua intima natura, <i>migrans</i>.</p>	<p>Strategia <i>carta e racconti</i>;</p> <p>Esposizione di conoscenze;</p> <p>Dibattito orientato</p> <p>Lezione di sintesi</p>	<p>lavoro con gruppo classe; per piccoli gruppi; individual e.</p>	<p>carte tematiche relative alla mobilità umana in diversi periodi storici</p>	2 h	Processualità/ trasformazione



Le Migrazioni oggi



L'umanità è il prodotto della Migrazione

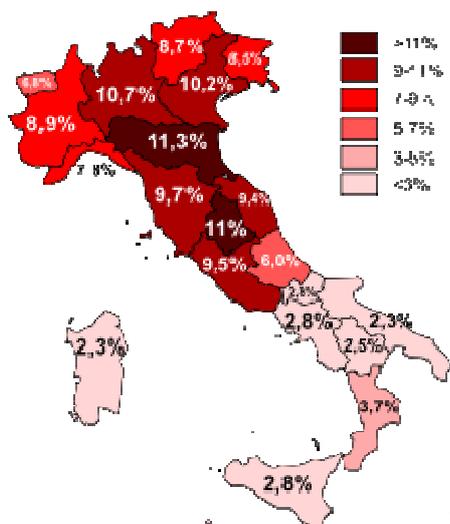




Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza SA COGLIERE I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Individua autonomamente tracce di cambiamento in ciò che vede e/o studia.	Percepisce mutamenti e trasformazioni come costanti della storia.	Valuta i processi di trasformazione in un'ottica critica non necessariamente migliorativa.	Sa orientare le potenzialità positive del processo di trasformazione in realizzazioni concrete.	.../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza Sa comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Punti
Riferisce se aiutato l'oggetto di studio	Sa cogliere le caratteristiche rilevanti di eventi storici e snodi importanti.	Organizza le proprie conoscenze secondo i parametri delle coordinate storiche in una dimensione diacronica	Conosce in maniera approfondita, esaustiva e completa gli argomenti di studio e opera collegamenti idonei e pertinenti tra le varie epoche storiche .	Tot. .../ 4

F	Obiettivo	D	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup .	Media	T	I.G. L.
6	Conoscere i dati dei flussi migratori a livello nazionale, regionale, locale.	Geostoria	<p>Divisione della classe in cinque sottogruppi ciascuno composto da tre persone (A,B,C) . A ogni componente del gruppo consegna materiale iconografico e non relativo alla situazione del contesto italiano concernente la presenza di stranieri rispettivamente a livello nazionale, regionale marchigiano e locale</p> <p>Esposizione dei dati Relazione e socializzazione su conoscenze acquisite.</p> <p>Invita a effettuare e a riportare in un cartellone di classe: un'analisi delle carte tematiche (quantitative e qualitative) e di serie storiche di dati statistici inerenti al fenomeno immigratorio in Italia a varia scala (nazionale, locale); un'anticipazione del <i>trend</i> di incremento della diversità e del profilo della società italiana che si prospettano in un prossimo futuro; un confronto in intergruppo sugli esiti dell'analisi effettuata nel lavoro di gruppo ricavati rispondendo alle seguenti domande: who? where? from where? why? when? what? ecc.</p>	<p>Analisi di dati con il metodo cooperativo Jigsaw.</p> <p>Esposizione di conoscenze con dibattito orientato;</p> <p>Costruzione di cartellone di sintesi</p>	Lavoro per piccoli gruppi, individuale, con gruppo classe.	Grafici, mappe , dati; cartellone	3 h	Transcalarità



2011 [HTTPS://EN.WIKIPEDIA.ORG/WIKI/IMMIGRATION\\_TO\\_ITALY](https://en.wikipedia.org/wiki/Immigration_to_Italy)

<p><b>Mondo 2011</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero migranti: 214 milioni (2010)</li> <li>• Reddito pro capite Pvs: 6.572 Usd</li> <li>• Reddito pro capite Ue-27: 32.943 Usd</li> </ul> <p><b>Unione Europea (2010)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Residenti stranieri: 33.306.100</li> <li>• Incidenza sulla popolazione: 6,6%</li> <li>• Cittadini naturalizzati: 15.562.500</li> </ul> <p><b>Italia 2011</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cittadini stranieri regolarmente presenti: 5.011.000 (s)</li> <li>• Incidenza sulla popolazione residente: 8,2% (s)</li> <li>• Distrib. terr.: Nord 63,4%, Centro: 23,8%, Sud: 12,8% (p)</li> <li>• Aree di origine: Europa 50,8%, Africa 22,1, Asia 18,8%, America 8,3%, Oceania 0,0% (s)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggiorn. non comunitari: 3.637.724 di cui soggiornanti di lungo periodo: 52,1%</li> <li>• Prime collettività non comunitarie: Marocco 506.309, Albania 491.495, Cina 277.570, Ucraina 223.782</li> <li>• Permessi soggiorno scaduti nel corso dell'anno e non rinnovati: 262.688</li> <li>• Occupati: 2.500.000 (s)</li> <li>• Incidenza occupati: 10% (s)</li> <li>• Disoccupati: 310.000 (Istat)</li> <li>• Tasso di disoccupazione: immigrati 12,1% - italiani 8,0%</li> <li>• Titolari imprese: 249.464</li> <li>• Incidenza sul totale degli infortuni: 15,9%</li> <li>• Bilancio costi/benefici per le casse statali: +1,7 miliardi di euro</li> <li>• Visti per inserimento stabile: 231.750 di cui 87.271 per lavoro e 83.492 per famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richieste di asilo presentate: 37.350</li> <li>• Richieste di asilo accolte: 7.155</li> <li>• Nuovi nati: 79.587 (p)</li> <li>• Minori non comunitari: 867.890</li> <li>• Iscritti a scuola a.s. 2011/12: 755.939, 8,4% del tot. di cui nati in Italia: 44,2%</li> <li>• Studenti universitari a.a. 2011/12: 65.437</li> <li>• Acquisizioni cittadinanza: 56.001 (p)</li> <li>• Matrimoni misti: 17.169 (2010)</li> <li>• Cristiani: 53,9% (s) di cui ortodossi: 29,6% (s) di cui cattolici: 19,2% (s) di cui protestanti: 4,4% (s)</li> <li>• Musulmani: 32,9% (s)</li> <li>• Ebrei 0,1% (s)</li> <li>• Tradizioni relig. orientali: 5,9% (s)</li> <li>• Altri 7,2% (s)</li> </ul>
--	---	--

(p) dato provvisorio - (s) dato di stima - FONTE: Dossier Statistico Immigrazione Caritas e Migrantes

<b>Stima della popolazione straniera regolarmente soggiornante, per regione (dati 2013)</b>	
<b>Regione</b>	<b>stime</b>
Piemonte	464.000
Valle D'Aosta	10.000
Lombardia	1.231.000
Liguria	151.000
<b>Nord Ovest</b>	<b>1.856.000</b>
Trentino Alto Adige	105.000
Veneto	561.000
Friuli V.G.	118.000
Emilia Romagna	582.000
<b>Nord Est</b>	<b>1.366.000</b>
Toscana	422.000
Umbria	109.000
Marche	159.000
Lazio	672.000
<b>Centro</b>	<b>1.362.000</b>
Abruzzo	92.000
Molise	11.000
Campania	222.000
Puglia	120.000
Basilicvata	18.000
Calabria	94.000
<b>Sud</b>	<b>557.000</b>
Sicilia	177.000
Sardegna	46.000
<b>Isole</b>	<b>223.000</b>
<b>Italia</b>	<b>5.364.000</b>

*Fonte: Idos. Elaborazione su dati Istat e Min. Interno*

PROVINCE	NUMERO IMMIGRATI	% SU TOTALE
PESARO URBINO	33.000	0,7%
ANCONA	45.000	0,9%
MACERATA	34.000	0,7%
ASCOLI PICENO	14.478	0,3%
FERMO	17.727	0,4%
MARCHE	<b>Tot.146.152</b>	3%

DOSSIER IMMIGRAZIONE 2013 RAPPORTO UNA

<b>Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza</b>				
SA cogliere la transcalarità				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Se guidato,individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro.	Comprende la responsabilità di ciascuno in un sistema di relazioni	Coglie la dimensione transcalare e l'assume come modalità di indagine della realtà.	
<b>BOX PER AVVIARE ALLE ABILITÀ CHE SVILUPPANO TRAGUARDI DI COMPETENZA : SA RAPPRESENTARE, ANALIZZARE, INTERPRETARE DATI AVVALENDOSI DI GRAFICI</b>				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	PUNTI

ANALIZZA SEMPLICI SITUAZIONI REALI UTILIZZANDO ALCUNI STRUMENTI MATEMATICI	ANALIZZA UNA SITUAZIONE REALE UTILIZZANDO STRUMENTI MATEMATICI E UN LINGUAGGIO APPROPRIATO.	INTERPRETA DATI E INFORMAZIONI UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE I LINGUAGGI E GLI STRUMENTI DELLA DISCIPLINA.	INDIVIDUA E INTERPRETA DATI UTILIZZANDO FONTI D'INFORMAZIONE QUOTIDIANE. USA IN MODO ANCHE CREATIVO IL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA.	Tot. .../ 4
--	---	--	---	-------------

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione e /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
7	Conoscere i diritti dei migranti nella legislazione internazionale ed europea	a/italiano Diritto/ educazione cittadinanza	Invito a ricercare gli articoli relativi ai diritti dei migranti nei documenti legislativi  Lettura e ascolto di articoli  Dibattito	Attività di ricerca in internet  Lettura orientata  Discussione orientata	Lavoro individuale  Con gruppo classe	Internet	2h a casa  2 h a scuola	Transculturalità/ mens. critica

#### Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo

(Approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre del 1948)

##### Articolo 3

Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della sua persona.

##### Articolo 4

Nessuno potrà essere tenuto in schiavitù né in servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi sono proibiti in tutte le loro forme.

##### Articolo 5

Nessuno sarà sottoposto a tortura né a pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

#### Convenzione Internazionale sui Diritti dei lavoratori Migranti

##### Articolo 8

I lavoratori migranti e i membri della loro famiglia sono liberi di lasciare tutti gli Stati, ivi compreso il loro Stato di origine. Questo diritto non può essere oggetto di restrizioni se non quelle previste dalla legge, necessarie alla protezione della sicurezza nazionale, dell'ordine pubblico, della salute o della moralità pubblica, o del diritto e libertà degli altri, e compatibili con gli altri diritti riconosciuti dalla presente parte della Convenzione.

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie hanno il diritto in qualunque momento a rientrare e dimorare nel loro Stato di origine.

##### Articolo 10

Nessun lavoratore migrante o membro della sua famiglia può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

##### Articolo 12

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie hanno diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione. Questo diritto implica la libertà di avere o adottare una religione o una convinzione di loro scelta, nonché la libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione, individualmente o in comune, tanto in pubblico quanto in privato, per il culto e la celebrazione dei riti, le pratiche e l'insegnamento.

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie non possono subire alcuna costrizione che attenti alla loro libertà di avere o di adottare una religione o una convinzione di loro scelta.

La libertà di manifestare la propria religione o le proprie convinzioni non può essere oggetto di restrizioni se non quelle previste dalla legge e che sono necessarie alla protezione della sicurezza, dell'ordine, della salute o della moralità pubblica o delle libertà e diritti fondamentali altrui.

Gli Stati parte della presente Convenzione si impegnano a rispettare la libertà dei genitori, tra i quali almeno uno sia un lavoratore migrante, e, nel caso, dei tutori legali di far assicurare l'educazione religiosa e morale dei loro fanciulli in maniera conforme alle loro proprie convinzioni.

#### Articolo 13

I lavoratori migranti e le loro famiglie non possono essere molestati per le loro opinioni.

I lavoratori migranti e i membri delle loro famiglie hanno diritto alla libertà di espressione; Questo diritto comprende la libertà di ricercare, di ricevere, e di rispondere ad informazioni e idee di qualsiasi specie, senza riguardo a frontiere, sotto forma orale, scritta, stampata, o artistica, o per qualunque altro mezzo di propria scelta.

L'esercizio del diritto previsto al paragrafo 2 del presente articolo comporta dei doveri speciali e delle responsabilità speciali. Si può di conseguenza essere sottomessi a certe restrizioni che devono tuttavia essere espressamente fissate dalla legge e che sono necessarie:

Al rispetto dei diritti e della reputazione di altri;

Alla salvaguardia della sicurezza nazionale degli Stati concernenti, dell'ordine pubblico, della salute pubblica o della moralità;

Al fine di impedire tutta la propaganda a favore della guerra;

Al fine di impedire qualunque appello all'odio nazionale, razziale o religioso, che costituisce una incitazione alla discriminazione, all'ostilità o alla violenza.

#### **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea**

##### Articolo 18

Diritto di asilo Il diritto di asilo è garantito nel rispetto delle norme stabilite dalla convenzione di Ginevra del 28 luglio 1951 e dal protocollo del 31 gennaio 1967, relativi allo status dei rifugiati, e a norma del trattato che istituisce la Comunità europea.

##### Articolo 19

1. Le espulsioni collettive sono vietate.

2. Nessuno può essere allontanato, espulso o estradato verso uno Stato in cui esiste un rischio serio di essere sottoposto alla pena di morte, alla tortura o ad altre pene o trattamenti inumani o degradanti.

##### Articolo 20

Uguaglianza davanti alla legge Tutte le persone sono uguali davanti alla legge.

##### Articolo 21

1. È vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

2. Nell'ambito d'applicazione del trattato che istituisce la Comunità europea e del trattato sull'Unione europea è vietata qualsiasi discriminazione fondata sulla cittadinanza, fatte salve le disposizioni particolari contenute nei trattati stessi.

##### Articolo 22

L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica.

#### **Gli accordi di Schengen**

Oggi, qualunque cittadino, sia comunitario che extracomunitario, può spostarsi da un paese all'altro della Ue e all'interno dello stesso paese, senza alcuna restrizione. Questa possibilità è garantita dal complesso delle norme contenute nell'Accordo e nella Convenzione di Schengen, dal nome della cittadina del Lussemburgo dove sono stati entrambi firmati. L'Accordo, stipulato nel 1985 da cinque Stati (Belgio, Francia, Lussemburgo, Germania e Paesi Bassi), consentiva, nel loro territorio la libera circolazione per i propri cittadini e per quelli degli altri Stati della Comunità o di paesi terzi. La Convenzione, entrata in vigore nel 1995, completava l'accordo, definendo le condizioni e le garanzie della libera circolazione delle persone. L'Accordo e la

Convenzione di Schengen, insieme alle regole adottate sulla base dei due testi e gli accordi connessi, formano il cosiddetto "acquis di Schengen" (dalla locuzione francese droit acquis, ovvero "diritto acquisito") che, nel tempo, è stato accettato anche da altri Stati europei. Ad oggi fanno parte dello «spazio Schengen» 25 paesi. Ogni Stato aderente può sospendere il trattato per un limitato periodo e per specifici motivi, solitamente quando vuole rafforzare le misure di sicurezza nel caso di importanti eventi. L'Italia l'ha sospeso dal 14 al 21 luglio 2001, durante il G8 di Genova, e dal 28 giugno al 15 luglio 2009, durante il G8 dell'Aquila. Gli accordi di Schengen, in particolare, prevedono l'abolizione dei controlli sistematici delle persone alle frontiere interne: terrestri, marittime e aeree dello "spazio Schengen" e il rafforzamento dei controlli alle sue frontiere esterne. Inoltre, viene rafforzata la collaborazione tra le forze di polizia dei paesi dell'area, che prevede il coordinamento degli Stati nella lotta internazionale alla criminalità organizzata come la mafia, il traffico d'armi e di droga, l'immigrazione clandestina ecc. e l'integrazione delle banche dati delle forze di polizia, detto SIS (Sistema di Informazione Schengen). (da A. Brusa TRED vol. 2 Palumbo 2010)

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA cogliere la transcalarità				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Se guidato, individua la realtà come un sistema formato da elementi in relazione.	Individua la realtà come un insieme di sistemi interrelati tra loro.	Comprende la responsabilità di ciascuno in un sistema di relazioni	Coglie la dimensione transcalare e l'assume come modalità di indagine della realtà.	

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
Legge e comprende testi regolativi				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio .../ 4
Individua, se aiutato, le caratteristiche del testo regolativo	Individua le caratteristiche del testo regolativo	Estrapola la prescrizione del testo regolativo e ne individua lo scopo	Utilizza le caratteristiche del testo regolativo e le trasferisce in laboratori di scrittura.	

F	Obiettivo	Disc.	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
8	Conoscere i diritti dei migranti nella legislazione e il mancato rispetto nella società italiana	Diritto/ educazione alla cittadinanza a	Invito a ricercare gli articoli relativi ai diritti dei migranti nei documenti legislativi  Lettura e ascolto di articoli  Dibattito  Studio di caso: gli immigrati a Locarno  Dibattito	Attività di ricerca in internet   Lettura orientata  Discussione orientata  Visone di film   Discussione orientata	Lavoro individuale  Con gruppo classe	Costituzione Italiana  Testi legislative  Internet	2h a casa  2 h a scuola	Empatia/decentramento cognitivo/ corresponsabilità

**DIRITTI DEI MIGRANTI E COSTITUZIONE ITALIANA ( testi da A. Brusa TRED vol. 2 Palumbo 2010)**

La Costituzione impegna il nostro paese al rispetto dei diritti «inviolabili» dell'uomo e al «dovere inderogabile» della solidarietà politica, economica e sociale (art. 2). Lo Stato deve garantire a tutti i cittadini, a cui è riconosciuta «pari dignità sociale », l'uguaglianza davanti alla legge «senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (art. 3). Questi principi costituzionali rappresentano il fondamento giuridico di una politica di accoglienza e di integrazione verso i migranti e i cittadini extracomunitari che sempre più numerosi arrivano e si stabiliscono nel nostro paese. Infatti l'art. 4 bis del Testo Unico sull'immigrazione (DL 25 luglio 1998, n. 286), definisce l'integrazione «quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società». In materia di immigrazione, la Costituzione obbliga lo Stato italiano a rispettare i trattati internazionali. A questo proposito, l'art. 10 espressamente afferma che «l'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali». Ciò significa che il nostro paese deve agire nei confronti dei migranti coerentemente con le norme europee comunitarie e con quelle sancite dalle Nazioni Unite. In particolare, la Costituzione riconosce il diritto di asilo (art. 10) e il divieto di estradizione per reati politici (artt. 10 e 26). In quest'ultimo caso, la norma costituzionale impone che chiunque si trovi sul suolo italiano, se è ricercato in un altro paese per le proprie idee politiche o perché

oppositore del governo, non possa essere consegnato dalle nostre autorità alle autorità di quel paese, in quanto verrebbe leso il suo fondamentale diritto alla libertà di pensiero e di opinione. Il rispetto dei diritti dell'uomo è, dunque, il metro con cui lo Stato italiano deve valutare le scelte nei confronti dei migranti. Per questo l'art. 19 del già citato Testo Unico sull'immigrazione afferma che «in nessun caso può disporsi l'espulsione o il respingimento verso uno Stato in cui lo straniero possa essere oggetto di persecuzione per motivi di razza, di sesso, di lingua, di cittadinanza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, ovvero possa rischiare di essere rinvio verso un altro Stato nel quale non sia protetto dalla persecuzione».

## **Gruppo B**

### **LA LEGGE BOSSI-FINI E LA NORMATIVA ITALIANA SULL'IMMIGRAZIONE**

L'attuale normativa del nostro paese sull'immigrazione è concentrata soprattutto sulla lotta all'immigrazione clandestina. Infatti, la legge attualmente in vigore, la n. 189 del 2002, detta Bossi-Fini (dal nome del leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, e di quello della Lega Nord, Umberto Bossi, primi firmatari della legge), ha modificato in parte la normativa precedente, introducendo alcune novità. Per cominciare, il permesso di soggiorno viene concesso solo allo straniero che ha già un contratto di lavoro. Dura due anni, e se nel frattempo lo straniero ha perso il lavoro, dovrà rimpatriare. Il cittadino extracomunitario, in regola con i permessi, può chiedere di essere raggiunto dai genitori (purché non abbiano altri figli nel paese di origine), dal coniuge, dal figlio minore o dai figli maggiorenni purché siano a suo carico e a condizione che non possano provvedere autonomamente al proprio sostentamento. L'ingresso degli immigrati è regolato da un decreto che il Governo italiano deve rinnovare ogni anno, entro il 30 novembre, in cui sono fissate le "quote flussi", cioè il numero di extracomunitari che possono entrare nel nostro paese. Il decreto però, è facoltativo, quindi, teoricamente, per un anno si potrebbe decidere di non far entrare altri stranieri. Inoltre, la legge stabilisce che è possibile regolarizzare una collaboratrice familiare (colf) a famiglia e un numero illimitato di badanti, cioè di persone che accudiscono anziani e disabili, purché la famiglia che le assume ne certifichi la presenza con una denuncia alla Prefettura. Molte norme di questa legge sono discusse e criticate perché considerate, da chi le osteggia, contrarie ai diritti umani. Una di quelle che più ha acceso il dibattito sancisce che l'irregolare, cioè un immigrato con documenti ma senza permesso di soggiorno, deve essere espulso mediante "accompagnamento alle frontiere", cioè essere materialmente messo su un aereo o una nave che lo riporti in patria. Invece il clandestino, cioè colui che non ha nemmeno i documenti di identità, deve essere rinchiuso nei Cpt, Centri di permanenza temporanea (adesso Cie, Centri di identificazione ed espulsione) fino a 60 giorni, durante i quali si cerca di scoprirne l'identità per poi rimandarlo in patria. Un'altra norma molto controversa è quella che obbliga tutti gli stranieri che chiedono il permesso di soggiorno a depositare le impronte digitali, così da essere identificati se i documenti di riconoscimento fossero falsi.

## **Gruppo C**

### **IL DECRETO LEGGE SULLA SICUREZZA**

Un'altra legge che riguarda l'immigrazione è la n. 94 del 2009, che all'art. 19 ha introdotto i reati di ingresso e soggiorno illegale. Ciò comporta un "respingimento" dei clandestini che, intercettati fuori dal territorio italiano, vengono immediatamente respinti verso i loro luoghi di partenza. La legge prevede anche un'ammenda da 5000 a 10.000 euro per lo straniero che entra illegalmente nel territorio del nostro Stato. Per questa norma il comitato degli esperti

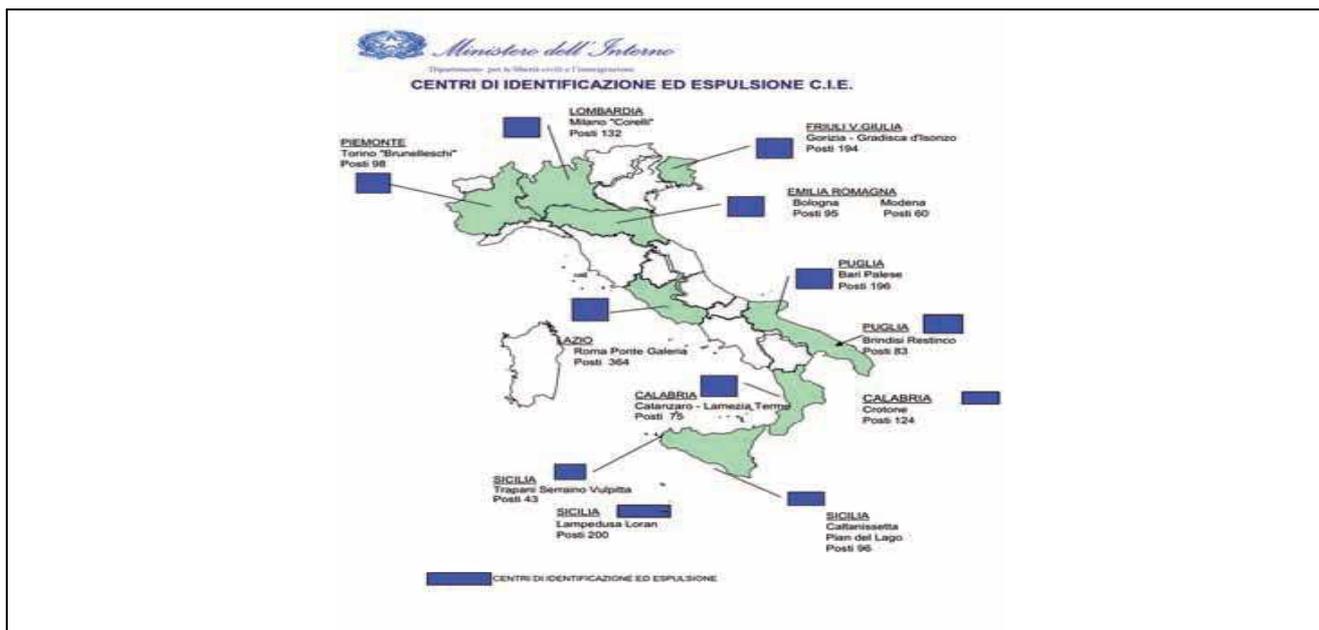
dell'Ilo, che vigila sull'applicazione della Convenzione 143 sui lavoratori migranti, ha protestato con una nota nella quale si chiede che «il Governo intraprenda un'analisi dettagliata dell'impatto delle recenti misure [...] sui diritti umani fondamentali dei lavoratori immigrati in situazione irregolare e sull'eguaglianza di trattamento di questi lavoratori rispetto ai loro diritti derivanti dal passato impiego». Il Comitato dell'Ilo, su segnalazione del sindacato italiano Cgil, deve valutare nella sua prossima sessione se il nostro paese viola le Convenzioni contro il lavoro forzato, in relazione alle condizioni di molti immigrati che in Italia, come è accaduto nella cittadina di Rosarno in Calabria, sono costretti a lavorare sotto il ricatto delle organizzazioni criminali. Inoltre, alcune organizzazioni internazionali, quali il Consiglio d'Europa e l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati, hanno preso posizione contro la pratica dei "respingimenti", rilevando come tale iniziativa ignori totalmente il diritto di ogni essere umano ad ottenere asilo. Anche importanti organizzazioni non-governative impegnate nella tutela dei diritti umani, come Amnesty International, hanno chiesto il rispetto delle norme internazionali a tutela del diritto d'asilo

## **Gruppo D**

### DAI CPT AI CIE, ORA CIE

I Cpt (Centri di Permanenza Temporanea) sono nati in seguito all'adozione di politiche migratorie in sede comunitaria, ratificate con l'accordo di Schengen (1995). Tuttavia già da qualche anno le politiche nazionali cercano, attraverso misure via via più restrittive, di regolamentare i flussi migratori. Per quanto riguarda l'Italia, le radici dei Cpt si trovano nella legge Martelli del 1990, con la quale le espulsioni sono, diventate uno strumento ordinario di contrasto dell'immigrazione clandestina. Nel 1998 fu approvata dal governo Prodi (centro-sinistra) la prima legge organica sull'immigrazione, la cosiddetta «Turco - Napolitano» (l. n. 40 del 6 marzo 1998), che per prima istituì i Cpt e stabilì un tempo massimo di permanenza di 30 giorni. Uno straniero poteva essere "trattenuto" presso il Cpt più vicino, «per il tempo strettamente necessario» ad eseguirne l'espulsione. Il provvedimento doveva essere disposto dal Ministero dell'Interno, per ordine pubblico o per la «sicurezza dello Stato» e dal Prefetto, nei casi in cui lo straniero aveva avuto l'ingiunzione di lasciare l'Italia e non vi aveva adempiuto, non era in possesso di alcun documento valido o poteva sottrarsi all'esecuzione dell'espulsione. Nel luglio 2002 il governo di centro-destra ha approvato la legge «Bossi- Fini» (l. n. 189), che riduce le possibilità di entrare regolarmente in Italia, rende molto difficoltoso il ricongiungimento familiare e lega il permesso di soggiorno al contratto di lavoro. Inoltre, allunga il tempo massimo di permanenza nei Cpt a 60 giorni. Se entro questo tempo il detenuto non viene rimpatriato è rilasciato con l'obbligo di abbandonare il paese, ma se non lo fa entro 5 giorni scattano il reato di clandestinità e l'arresto. Nonostante i cittadini stranieri si trovino all'interno dei Cpt con lo status di trattenuti o ospiti, la loro permanenza nella struttura corrisponde di fatto ad una detenzione, in quanto sono privati della libertà personale che impedisce loro di ricevere visite e di far valere il fondamentale diritto alla difesa legale. Con il d.l. n. 92 del 23 maggio 2008 «Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica», poi convertito in legge (l. n. 125), i Centri di Permanenza Temporanea sono stati rinominati Centri di Identificazione ed Espulsione (Cie). È stata introdotta l'aggravante di clandestinità per gli irregolari che compiono reati (anche se sono reati di natura amministrativa e non penale) e i Cie sono stati militarizzati con l'utilizzo dell'esercito, che ha il compito di presidiare questi siti. Il cosiddetto «Pacchetto sicurezza» del 2009 (l. n. 94), poi, ha prolungato il tempo di permanenza nei Cie fino a 6 mesi, secondo la legge-quadro europea che nel frattempo ha portato il limite massimo di detenzione a 18 mesi. Secondo la legge, un Cpt dovrebbe essere recintato da un muro di 3 m sormontato da una rete metallica, dovrebbe essere sorvegliato da telecamere e dotato di impianto di illuminazione. All'interno dovrebbero essere presenti 3 zone

distinte: un ingresso, un centro direzionale e una zona di intrattenimento "ospiti". I Cie in funzione nel 2010 in Italia sono 13. Il loro funzionamento è di competenza dei Prefetti, che ne affidano la gestione a soggetti privati, responsabili del rapporto con i suoi abitanti e del funzionamento materiale del centro. Come hanno rivelato i rapporti stilati da Amnesty International e Medici senza Frontiere, nei Cie vi sono state molte irregolarità amministrative, strutturali e gestionali che hanno comportato numerose violazioni dei diritti umani. Ad amministratori di enti pubblici, giornalisti, operatori di organizzazioni per i diritti dell'uomo è vietato l'accesso ai Cie. Solo deputati e senatori, previa autorizzazione prefettizia, lo possono visitare.



CIE di Gradisca. I centri di identificazione ed espulsione. Violazione dei diritti dell'uomo.mp4



IL SANGUE VERDE Film di Andrea Segre.mp4

Box per verificare il processo di competenze disciplinari				
Legge e comprende testi regolativi				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	Tot. Punteggio
Individua, se aiutato, le caratteristiche del testo regolativo	Individua le caratteristiche del testo regolativo	Estrapola la prescrizione del testo regolativo e ne individua lo scopo	Utilizza le caratteristiche del testo regolativo e le trasferisce in laboratori di scrittura.	.../ 4

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA gestire la corresponsabilità				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B -INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Rispetta, con l'aiuto esterno, le regole della convivenza sociale.	Rispetta le norme della convivenza sociale e individua i criteri inerenti al rispetto dell'altro.	Interiorizza i valori della convivenza e della dignità umana da riconoscere a tutti i viventi.	Realizza interventi di democrazia partecipata a garanzia della dignità incondizionata dell'uomo	<b>Tot. Punteggio</b> <b>.../ 4</b>

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
9	Ripercorrere l'itinerario didattico	Geostoria scienze	Analisi del le fasi dell'UDA  Autovalutazione	Memorizzazione dei concetti chiave  Elaborazione di questionari/ dibattito	Lavoro individuale  Con gruppo classe	Quaderno	2h	Metacognizione

Allegati

F	Obiettivo	I.G.L.
0	Rilevare le conoscenze spontanee su migrazione	Metacognizione, decentramento
1	Scoprire le dinamiche dei flussi migratori odierni a scala internazionale.	Spaesamento/ pluralità dei punti di vista
2	Conoscere gli ostacoli ai flussi migratori	Spaesamento/empatia
3	Analizzare i pregiudizi di ieri e di oggi sulla migrazione e le conseguenze sulla vita dei migranti	Spaesamento/ pluralità dei punti di vista
4	Indagare gli effetti delle migrazioni nel paese d'ingresso e in quello d'uscita.	Interdipendenza
5	Confrontare le migrazioni del presente con quelle del passato,	Trasformazione / processualità
6	Conoscere i dati dei flussi migratori a livello nazionale, regionale, locale.	Transcalarità
7	Conoscere i diritti dei migranti nella legislazione internazionale ed europea	Transcalarità/ mens critica
8	Ripercorrere l'itinerario didattico	Metacognizione

Questionario di autovalutazione

- Il lavoro ti è sembrato interessante? Perché sì / perché no
- Quale fase ti è sembrata più interessante o meno interessante e perché?
- Che cosa avresti voluto fare di diverso rispetto alla proposta scolastica?
- Quale messaggio hai trattenuto?
- Pensi che possa incidere sulla tua vita?
- In che modo?

	Punti possibili	Autovalutazione	Valutazione docente
Ho parlato dei fatti e del perché degli avvenimenti cogliendone la dimensione diacronica, le interdipendenze, la relatività del punto di vista.	10		
Ho messo a fuoco l'idea principale prospettando un pensiero critico	10		
Ho approfondito l'analisi degli avvenimenti argomentando le possibili interpretazioni in un'ottica "glocale"	10		
Ho espresso idee creative, divergenti e progettuali	10		
Ho usato un linguaggio appropriato e corretto	10		
Ho evidenziato nessi logici e discontinuità di caso	10		
Ho mostrato capacità meta cognitive di transfert e problem solving	10		
Ho utilizzato strumenti adeguati, chiari ed utili	10		
Ho presentato attività di partecipazione e cooperazione svolte con il gruppo classe	10		
Ho illustrato iniziative di azioni responsabili	10		

Punti totali possibili	100		
Valutazione secondo la seguente scala: 10/9, 8,6,5			

F	Obiettivo	Disc	Attività	Organizzazione e /metodo	Raggrup.	Media	tempo	I. G. L
8	Verificare la competenza acquisita: risolvere un compito autentico.	Studi sociali	Analisi di situazione, individuazione di bisogni e progettazione.	Metacognizione Transfert Problem solving	Lavoro con gruppo classe	Realtà sociale	6 h	Attivismo responsabile

Analisi del proposta di Service learning



Service-Learning\_ Introduzione per insegnanti.mp4

Partecipazione a incontri di: Consiglio di istituto, Circoscrizione e/o Consigli comunali con presa di coscienza di un problema relativo alla questione della presenza dei migranti nel quartiere e/o città per risolverlo con un progetto fattibile.

Box per avviare alle abilità che sviluppano traguardi di competenza				
SA PROGETTARE				
1/D - INIZIALE	2/C - BASE	3/B - INTERMEDIO	4/A - AVANZATO	
Se guidato, sa individuare un semplice iter progettuale.	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni).	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni) e propone qualche iniziative personali.	Sa individuare l'iter progettuale (vincoli, risorse, definizione ruoli e compiti, scansione delle azioni) e propone originali iniziative elaborate in gruppo.	<b>Tot. Punteggio</b>  .../ 4